

LETTERA ENCICLICA Laudato si



« UN CRIMINE CONTRO LA NATURA È UN CRIMINE
CONTRO NOI STESSI E UN PECCATO CONTRO DIO »

Nel 1971 già si parlava della necessità di un mutamento
radicale nella condotta dell'umanità nei confronti della terra
« il degrado della natura è strettamente connesso
alla cultura che modella la convivenza umana »

La nostra terra soffre per il male che le stiamo provocando, molte sono le cause, la più incidente è il sovrasfruttamento delle risorse che essa ci dona. Siamo cresciuti pensando che eravamo proprietari e dominatori, autorizzati a saccheggiare tutto ciò di cui necessitavamo.

La violenza che c'è nel cuore umano porta conseguenze irreparabili all'ambiente che avvertiamo oggi nel suolo, nell'acqua, nell'aria e in tutti gli esseri viventi.

Questa grave situazione è una conseguenza drammatica dell'attività incontrollata dell'essere umano. Rischiamo, attraverso uno sfruttamento sconsiderato della natura, di distruggerla e di essere a sua volta vittima di siffatta degradazione.



La collaborazione di tutti

Abbiamo bisogno di nuova solidarietà universale.

Come hanno detto i Vescovi del Sudafrica,

« I TALENTI E IL COINVOLGIMENTO DI TUTTI SONO NECESSARI PER
RIPARARE IL DANNO CAUSATO DAGLI UMANI SULLA CREAZIONE DI DIO »

Tutti possiamo collaborare per la cura della creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacità.

La distruzione dell'ambiente umano è qualcosa di molto serio perché la vita umana stessa è un dono che deve essere protetto da tutte le forme di degrado. Ogni aspirazione a curare e migliorare il mondo richiede di cambiare profondamente gli stili di vita, i modelli di produzione e di consumo, le strutture consolidate di potere che oggi reggono le società. L'autentico sviluppo umano possiede un carattere morale e presuppone il pieno rispetto della persona umana, ma deve prestare attenzione anche al mondo naturale.

Nella misura in cui tutti noi causiamo piccoli danni ecologici siamo ora chiamati a riconoscere il nostro apporto, piccolo o grande, allo stravolgimento e alla distruzione dell'ambiente.



L'ARCHITETTURA NATURALE

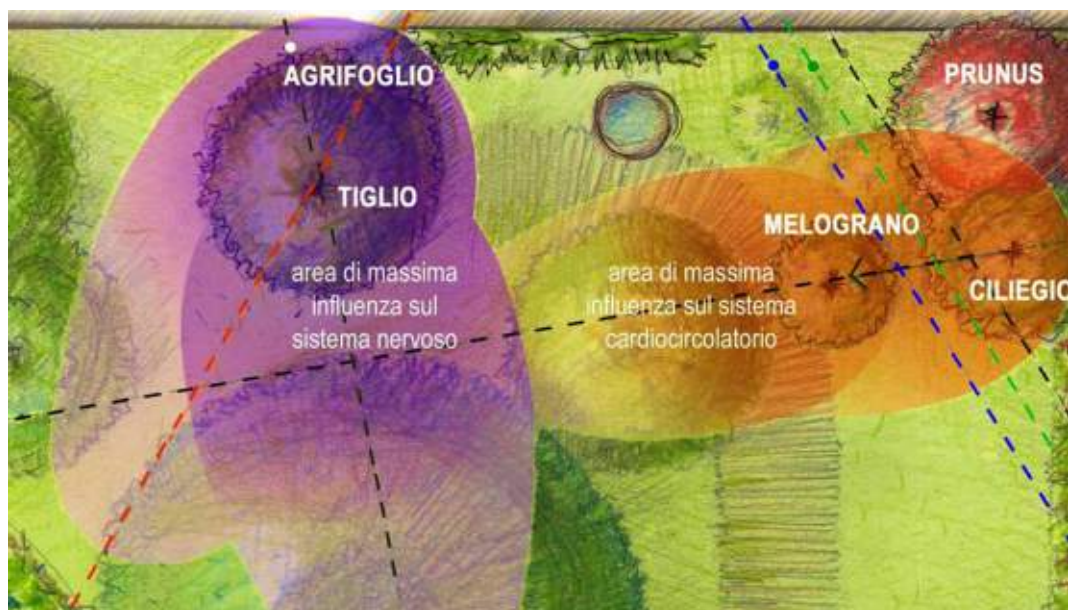
La natura è la nostra prima maestra. Il distacco dell'uomo da essa si è manifestato in ogni suo pensiero ed atteggiamento. Così anche in Architettura l'approccio mentale dell'uomo si è allontanato dalle forme organiche della natura verso forme artificiali. Il nostro compito è quello di trasformare l'ambiente già antropizzato riportandolo ad un puro senso di naturalità. Gli spazi esterni devono essere creati secondo i principi della salutogenesi ed accogliere in edifici creati con forme antropomorfe organiche che riportino le persone ad una condizione di vita più umana.



Hunterwasser, pittore, scultore e architetto

IL GIARDINO BIOENERGETICO

Grazie ai principi di salutogenesi si possono creare giardini dove le persone sentano quella che è l'essenza della natura e beneficiano di tutte le sue proprietà. Vengono scelte le specie arboree e floreali più benefiche per noi e vengono disposte nel parco, nel giardino e nell'ambiente domestico ottenendo da esse il massimo beneficio biologico possibile. Secondo Marco Nieri, ecodesigner, il Faggio manifesta qualità positive per il sistema immunitario e l'intestino crasso, il Tiglio porta benefici al sistema nervoso e cardiocircolatorio e alle mucose. Il Frassino per i reni e la vescica.



Marco Nieri - Bioenergetic Landscape

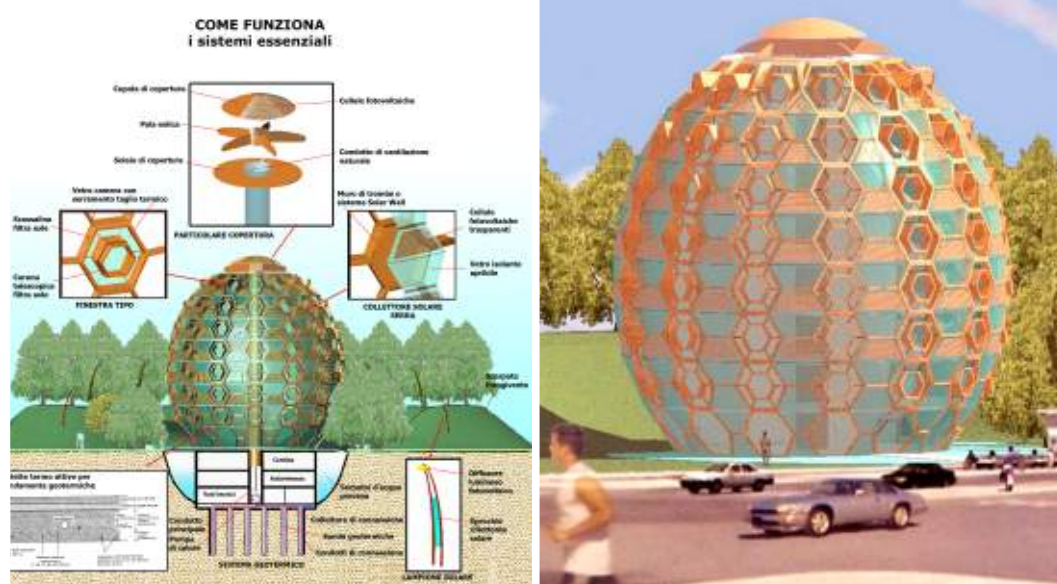
L'ARCHITETTURA BIOCLIMATICA

Quando si parla di sostenibilità ambientale in architettura è immediato l'accostamento con il termine efficienza energetica. La bioclimatologia viene utilizzata per costruire tenendo conto delle zone climatiche (Koppen 1918), influenzate dalla vegetazione, presenti. L'architettura bioclimatica va oltre la sostenibilità, tramite strategie progettuali "passive" usa gli elementi naturali del sito (il sole, il vento, l'acqua, il terreno e la vegetazione) per massimizzare l'efficienza degli scambi termici tra edificio e ambiente e quindi diminuire l'uso di impianti meccanici e di combustibili.



Uovo di Struzzo con Occhi di Mosca

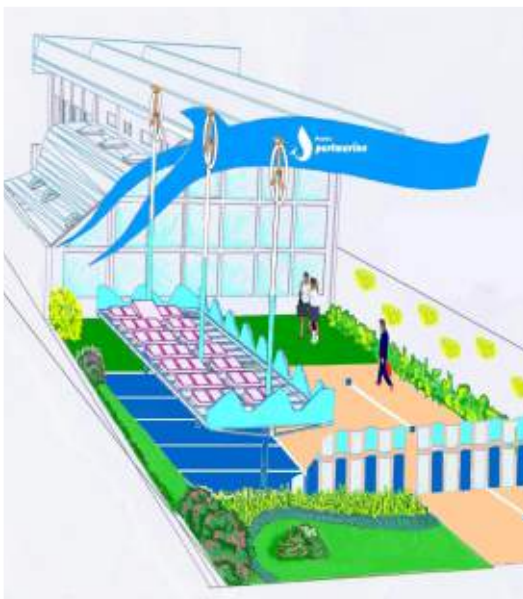
Scambi termici dell'involucro migliorati grazie ai principi bioclimatici:
 La volumetria è raccolta, le trasmittanze estremamente ridotte, la superficie finestrata è minima sui lati freddi ed in facciata è presente un sistema di serre addossate che, oltre ai benefici ambientali, ospitano la vegetazione.
 Impianti meccanici ridotti grazie alle tecnologie bioclimatiche:
 Presenta aperture su ogni lato per favorire la ventilazione, sistemi di geotermia, schermature frangisole telescopiche, pannelli di captazione solare, inerzia termica dei materiali e raccolta dell'acqua piovana.



Sportmarine

Scambi termici dell'involucro migliorati grazie ai principi bioclimatici:
Il progetto è una ristrutturazione con miglioramento delle prestazioni energetiche tramite abbattimento delle trasmittanze e scambi energetici con il terreno.

Impianti meccanici ridotti grazie alle tecnologie bioclimatiche:
Presenta sistema di ventilazione passiva, vetrate per la captazione solare corrette di schermature è una pompa di calore acqua-acqua.
Pannelli fotovoltaici e generatori microeloci forniscono elettricità



STUDIO ARCHINGEGNOBIO - GIUSEPPE MAGISTRETTI ARCH
Realizzato - 2004

CicHotel

Scambi termici dell'involucro migliorati grazie ai principi bioclimatici:
L'edificio è in ipogeo, la volumetria raccolta e le trasmittanze contenute
minimizza le dispersioni, le superfici finestrate sono ridotte sui lati freddi e la
copertura è coperta di verde pensile che si estende fino a terra.
Impianti meccanici ridotti grazie alle tecnologie bioclimatiche:
Presenta aperture su ogni lato in favore della ventilazione passiva, sistemi
di geotermia passiva tramite micropali, vetrate nei lati caldi corrette di
schermature mobili e pannelli di captazione solare termica e fotovoltaica.



L'ARCHITETTURA BIOMIMETICA

L'Architettura Bioclimatica non basta. Dobbiamo andare oltre i calcoli tecnici, climatici ed economici per stabilire il vero benessere dell'uomo. La natura è sempre stata la nostra più grande maestra, per millenni artigiani ed inventori di ogni sorta hanno potuto ispirarsi liberamente ad essa. Hundertwasser, pittore, scultore, ecologista austriaco, è convinto che le linee rette siano insalubri in senso organico. Egli sostiene che la linea retta fa ammalare l'uomo perchè non esiste in natura e lo espone ad uno stimolo estraneo all'organismo.



MVRDV Architects - Montenegro

Uovo di struzzo con occhio di mosca

L'edificio così denominato, è stato progettato in seguito all'osservazione dei fenomeni naturali e dei criteri adottati dalla natura (nella sua complessità del mondo vegetale ed animale), traendo gli insegnamenti per un equilibrio simbiotico tra uomo e ambiente costruito.

La singolarità della forma di un uovo di struzzo, trova la sua ragione di essere nella difesa naturale alle condizioni climatiche esterne. Si può affermare che un edificio a sezione ellittica, ha le migliori caratteristiche per conservare il calore d'inverno e rimanere fresco d'estate.



Il Cumulo di Terra diventa Casa

Un'area verde abbandonata. Un cumulo di terra che assomiglia a una grande tana a misura d'uomo. Da qui nasce l'idea di progettare un'abitazione all'interno di questa forma antropomorfa.

Il nuovo edificio assume la forma morfologica originaria del cumulo di terra e svilupperà essenze spontanee e verde coltivabile, che sarà oltretutto un ottimo strato isolante per l'abitazione interessata. L'ideazione della piscina naturale, o biolago, contribuisce alla mitigazione del microclima, essa si depura in modo naturale.



STUDIO ARCHINGEGNOBIO - GIUSEPPE MAGISTRETTI ARCH
Progetto - 2014

Nuovo Laboratorio Bioclimatico

L'edificio è alto un piano. La sagoma è quella di un coleottero.

La forma, così concepita, è coperta di prato fino a terra e si armonizza con il terreno circostante, anch'esso seminato a prato, così da valorizzare il lotto nel contesto esterno.

La testa trasparente è una serra addossata, viene intesa come un collettore solare che contribuisce all'energia dell'edificio.

Lo spazio esterno viene progettato basandosi sui principi della salutogenesi ed il verde si estende fin dentro l'edificio.



Heliantus Hotel

Tre corpi di fabbrica separati e degradanti verso l'alto.
Domina il grattacielo a torre, denominato "Aloe".
Minimo impatto ambientale, con forme organiche, riconducibili all'ambiente circostante, corredando le coperture di vegetazione.
Un'architettura organica vivente, che sviluppi il concetto di salutogenesi, prendendo in considerazione tutto ciò che ci rende sani.
Lo spazio è la dimensione ideale della realtà fisica in cui l'uomo sente impresso il carattere della sua coscienza.



STUDIO ARCHINGEGNOBIO - GIUSEPPE MAGISTRETTI ARCH
Progetto - 2004